

Art. 13 - CODICE DEONTOLOGICO

Art. 1. Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.

Art. 2. Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.

Art. 3. Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare, attraverso un PASS che porta sul taschino indicante il logo dell'Associazione, VOLONTARIO: nome, cognome e nome *clau*n. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.

Art. 4. Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.

Art. 5. Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in ambito ospedaliero.

Art. 6. Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Associazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

Art. 7. Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Associazione.

Art. 8. Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.

Art. 9. Il volontario non si presenta nell'Ospedale in cui presta servizio autonomamente senza che il suo servizio sia stato concordato con il gruppo di cui fa parte.

Art. 10. Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Inoltre:

Il volontario formato dalla nostra associazione come "Clown di corsia" offre il suo servizio esclusivamente come "missionario della gioia", ovvero il suo servizio tende a riportare il sorriso sul volto di chi si trova in stato di disagio. Il volontario opera quindi come *clau*n utilizzando gli strumenti che gli sono stati forniti durante la formazione: canta, suona, interpreta gags, fa giochi di micromagia e quant'altro serve a inscenare un piccolo spettacolo al fine di rallegrare la degenza dell'utente e fargli dimenticare anche solo per pochi minuti la condizione in cui si trova.

- Il volontario non fuma mai in servizio, né appena fuori dalle strutture dove offre servizio. In ogni caso mai indossando il camice o il naso rosso al collo.
- Il volontario in servizio ha sempre cura di spegnere il telefono cellulare e di riaccenderlo solo una volta uscito dalla struttura ospedaliera.
- Il volontario evita pettegolezzi riguardanti altri compagni di equipe o l'Associazione. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni mensili associative.
- Il volontario-clown offre servizio in equipe, rispettando i tempi dei compagni. Non assume atteggiamenti da 'protagonista' perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe cosa che ai fini formativi, può essere considerata negativa.
- Il servizio come volontario-clown, non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali di degenti, parenti dei degenti, e personale dell'ente richiedente.
- Per scelta nazionale il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'associazione.

REGOLAMENTO

Art. 1 - SCOPI SOCIALI:

L'Associazione VIP FORMAZIONE si propone di:

Favorire l'estensione di attività culturali, sportive, ricreative e di forme consortili tra associazioni e altre organizzazioni democratiche;

Avanzare proposte agli enti pubblici, partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica del potere locale;

Sviluppare, anche tramite collaborazioni con altri enti o associazioni in Italia e all'estero, iniziative intese a promuovere e sviluppare principi di solidarismo e di partecipazione democratica alla vita sociale, alla promozione socio-culturale di ogni espressione artistica.

Art. 2 - ATTIVITA' SOCIALI

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione può svolgere ogni tipo di attività **formativa culturale**.

Per il raggiungimento di quanto indicato l'Associazione potrà:

Organizzare e gestire attività rivolte a promuovere un corretto e armonico sviluppo di mente e corpo;

Promuovere e gestire attività rivolte alla prevenzione del disagio sociale e culturale e dell'handicap attraverso collaborazioni con gli enti preposti e le realtà del territorio;

Elaborare programmi e servizi per il tempo libero, la socializzazione e la creatività giovanile;

Promuovere e gestire attività di formazione: corsi, seminari, incontri, stage, convegni, conferenze;

Promuovere e gestire attività che favoriscano il benessere psicofisico e lo sviluppo dei rapporti sociali: attività ricreative, spettacoli, teatro di strada etc;

Organizzare e gestire attività culturali: concerti, spettacoli teatrali, eventi etc;

Art. 6 – VOLONTARI-CLOWN - TIROCINIO

PREMESSA: Vip Formazione fa parte della Federazione Vip ViviamoInPositivo Italia ONLUS per cui si avvale della collaborazione dei volontari già formati delle Associazioni Federate per quanto riguarda il tirocinio dei suoi soci, nelle città in cui già esiste un'Associazione VIP. I soci di Vip Formazione al termine del tirocinio, possono scegliere se rinnovare l'iscrizione a Vip Formazione o se entrare a far parte dell'associazione Vip locale.

a) VOLONTARI-CLOWN IN CORSIA formazione di tirocinio minima prevista:

20 ore di corso di Formazione base

40 ore di tirocinio in ospedale

10 ore di tirocinio in comunità e/o case riposo o servizio in strada, stages VIP, ecc.

30 ore di allenamenti-formativi.

Servizi: obbligatori (minimo) 2 turni al mese

TOTALE ORE (minimo richiesto in un anno) 100

DURATA TIROCINIO: 1 anno dal termine del corso di formazione

b) VOLONTARI DELLA GIOIA

20 ore di corso di Formazione base

40 ore di tirocinio in comunità e/o case riposo o servizio in strada, stages VIP, ecc.

20 ore di allenamenti-formativi.

TOTALE ORE (minimo richiesto) 80

DURATA TIROCINIO: 1 anno dal termine del corso di formazione

N.B.: I "Volontari della gioia" NON possono effettuare servizio in ospedale a meno che non integrino le ore minime di tirocinio in ospedale (40).

PRECISAZIONI:

- Chi non fosse nella possibilità durante il tirocinio o una volta effettivi, di effettuare 2 servizi al mese e ne potesse comunque garantire almeno 1, deve farne richiesta al Consiglio Direttivo.

- Chi si trovasse nell'impossibilità di prestare servizio, dopo aver avvisato, deve comunque recuperare il turno perso.

- Chi non fosse nella possibilità di effettuare servizi in un mese, deve comunicarlo per tempo.

- Chi non può effettuare servizi in ospedale, ma può prestare altri servizi in associazione (turni, servizi extra, ecc.) può richiedere di rimanere in associazione come "**volontario della gioia**" e NON potrà più effettuare servizi in ospedale. In caso in un secondo tempo volesse tornare operativo come "clown di corsia" potrà farne richiesta al Consiglio Direttivo che ne valuterà la possibilità.

- Chi non ha richiesto la sospensione o non ha comunicato la sua decisione di essere considerato "volontario della gioia" e non effettua servizi verrà considerato "sospeso" e dopo 2 mesi se non si riceveranno sue comunicazioni il Consiglio Direttivo procederà alla sua esclusione dalle attività di volontariato. Lo stesso manterrà la tessera associativa fino alla data di scadenza, dopo questo termine, il Consiglio Direttivo, se il socio ne farà richiesta, deciderà sul suo rinnovo.

ATTENZIONE:

I soci tirocinanti non possono effettuare servizio da soli, devono essere sempre accompagnati dai soci ordinari o da volontari di altre associazioni Vip. Per motivi organizzativi ogni volontario in tirocinio dovrà offrire un minimo di 2 servizi mensili in ospedale a meno di situazioni specifiche richieste dall'associazione o di accordi diversi con il Consiglio Direttivo.

Nelle città in cui non vi fosse una sede VIP i soci tirocinanti si accorderanno per effettuare il periodo di tirocinio presso l'ospedale della sede Vip più vicina alla loro città. In questo caso si concorderanno con il Presidente le ore di tirocinio da effettuare. Nelle città ove non vi fossero sedi Vip a meno di 100 km le modalità e le ore di tirocinio si concorderanno con il Consiglio Direttivo dell'Associazione Vip Formazione.

NON SI POSSONO PORTARE "VISITATORI/ACCOMPAGNATORI" estranei all'Associazione durante i servizi in ospedale, per nessun motivo! Chi dovesse contravvenire a questa regola sarà passibile di sospensione/esclusione dall'Associazione.

c) FOGLIO CONDIVISIONI (Foglio Presenze):

- Ogni volontario tirocinante **al termine di ogni servizio** dovrà compilare un Foglio Condivisioni con una sua **relazione** sul servizio che invierà via mail a vip Formazione e/o al Presidente locale (ove esiste una sede VIP) dove ha prestato servizio (in accordo con le esigenze delle singole associazioni). Il tirocinante compilerà pure il "Foglio Tirocinio" che verrà siglato dagli "angeli" e consegnato al termine del raggiungimento delle 100 ore di tirocinio.

- I volontari già formati, al termine del servizio si fermeranno per fare una condivisione sul posto sul servizio appena svolto e potranno mettersi d'accordo per compilare un solo foglio presenza che raggruppi le impressioni di tutti.

Il Foglio Condivisioni/Presenza ha lo scopo di avere informazioni utili sul servizio stesso al fine di migliorarne la qualità. Quindi rimane OBBLIGATORIO per i soci tirocinanti.

Art. 13 - CODICE DEONTOLOGICO

Art. 1. Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.

Art. 2. Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.

Art. 3. Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine e svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare, attraverso un PASS che porta sul taschino indicante il logo dell'Associazione, VOLONTARIO: nome, cognome e nome *clau*n. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.

Art. 4. Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.

Art. 5. Il volontario agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in ambito ospedaliero.

Art. 6. Il volontario collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua Associazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

Art. 7. Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Associazione.

Art. 8. Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.

Art. 9. Il volontario non si presenta nell'Ospedale in cui presta servizio autonomamente senza che il suo servizio sia stato concordato con il gruppo di cui fa parte.

Art. 10. Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

Inoltre:

Il volontario formato dalla nostra associazione come "Clown di corsia" offre il suo servizio esclusivamente come "missionario della gioia", ovvero il suo servizio tende a riportare il sorriso sul volto di chi si trova in stato di disagio. Il volontario opera quindi come *clau*n utilizzando gli strumenti che gli sono stati forniti durante la formazione: canta, suona, interpreta gags, fa giochi di micromagia e quant'altro serva a inscenare un piccolo spettacolo al fine di rallegrare la degenza dell'utente e fargli dimenticare anche solo per pochi minuti la condizione in cui si trova.

- Il volontario non fuma mai in servizio, né appena fuori dalle strutture dove offre servizio. In ogni caso mai indossando il camice o il naso rosso al collo.
- Il volontario in servizio ha sempre cura di spegnere il telefono cellulare e di riaccenderlo solo una volta uscito dalla struttura ospedaliera.
- Il volontario evita pettegolezzi riguardanti altri compagni di equipe o l'Associazione. Eventuali critiche, richieste o questioni verranno discusse esclusivamente nell'ambito delle riunioni mensili associative.
- Il volontario-clown offre servizio in equipe, rispettando i tempi dei compagni. Non assume atteggiamenti da 'protagonista' perché ciò comprometterebbe l'attività dell'equipe cosa che ai fini formativi, può essere considerata negativa.
- Il servizio come volontario-clown, non prevede che si entri in relazione di intimità circa i problemi personali di degenti, parenti dei degenti, e personale dell'ente richiedente.
- Per scelta nazionale il volontario non parteciperà a manifestazioni/feste/convegni politici rappresentando l'associazione.